

Hub di Calderara

A casa 50 dipendenti Tmg

Ups, fumata nera Il 60% firma per la buonuscita

La fumata nera che in molti si aspettavano alla fine è arrivata: l'hub di Ups di Lippo di Calderara chiuderà e i 50 dipendenti di Tmg appaltati nel magazzino perderanno il lavoro. Dopo una lunga trattativa, nemmeno l'ultimo incontro del 7 settembre tra istituzioni, sindacati, Ups e Tmg ha sortito alcun effetto. La multinazionale statunitense, assente al tavolo metropolitano, ha commentato dicendo che «rimarrà presente sul territorio con un'altra attività e ha già provveduto per i lavoratori diretti alla ricollocazione nell'area metropolitana». Per i 50 lavoratori appaltati da Ups, la Uil ha raggiunto un'intesa per le uscite volontarie, a cui

non hanno aderito Sicobas e Sgb, fortemente contrari alla scelta. Carmelo Massari, della Uil, difende la scelta e attacca i sindacati di base: «La logistica sta scappando da Bologna perché si sente sotto ricatto». L'accordo della Uil con Ups al momento è stato accettato dal 60% dei dipendenti: «Non c'era alternativa se non provare a garantire un reddito ai lavoratori che, dal 31 ottobre, sarebbero stati licenziati e avrebbero avuto solo la Naspi». «Per chi non ha aderito — assicura la Città metropolitana — il tavolo di salvaguardia rimarrà aperto per monitorare e valutare l'efficacia della proposta e per seguire la tutela dei lavoratori».

F. Be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere di Bologna 10 settembre 2021